

STRAGE DI PIAZZA LOGGIA UN ALTRO GIORNO DEDICATO ALLE DIFESE, SI RIPRENDE VENERDÌ 5 NOVEMBRE

I legali di Zorzi: «Non c'è nulla che provi il suo coinvolgimento»

«SE LA REQUISITORIA dei pm fosse la sceneggiatura di una fiction, bisognerebbe premettere che è "liberamente" tratta dalle dichiarazioni di Tramonte». Sono parole dell'avvocato Tommaso Bertoluzzi, uno dei tre difensori di Delfo Zorzi.

E' uno dei quattro imputati per cui l'accusa, nel processo per la strage di Piazza della Loggia, ha chiesto la condanna all'ergastolo. Zorzi da decenni vive in Giappone e secondo la ricostruzione dei pm sarebbe la persona che ha procurato l'esplosivo poi utilizzato per compiere l'eccidio che uccise otto persone e ne ferì

108.

«Uso il termine "liberamente" — ha aggiunto il legale — perché la linea della Procura è stata di omettere scientificamente tutto quello che metteva in crisi una teoria già formata».

Le dichiarazioni rese da Tramonte nelle indagini preliminari poi «in quanto tali non possono essere utilizzate». E ha concluso: «A Zorzi è contestato d'aver procurato un ordigno che qualcun altro aveva deciso di mettere e qualcun altro ha messo. Non c'è nulla che lo provi». Si riprende venerdì 5 novembre, sempre con la difesa Zorzi.

Mario Pari